

Semestrale di architettura e tecnologia della luce. Italy only € 13,00

Poste Italiane S.p.A. - Spedite in Abbondanza Postale -
D.L. 353/03/003 (Giornali L. 27/02/2004 art. 1, comma 1, DCB Milano. (TASSA RISCOSSA)



LOXX

5

MAGAZINE

LUCE PER L'ARCHITETTURA
GLOBALE



9 771720 801000

90005>



ISOLE LUMINOSE

BRIGHT ISLANDS

È una caffetteria molto speciale, lineare, giocata sul bianco e nero e, soprattutto sulla luce, il nuovo lavoro di Ippolito Fleitz Group in collaborazione con lo studio di Monaco Pfarré Lighting Design per il gruppo assicurativo WGV di Stoccarda, arrivato dopo la progettazione del centro servizi per la medesima compagnia

It is a very special coffee bar, linear, black and white, lighting effects – this, the new project by the Ippolito Fleitz Group in collaboration with the Munich studio, Monaco Pfarré Lighting Design for the insurance group WGV of Stuttgart. This project was commissioned after the design of the service center for the same company

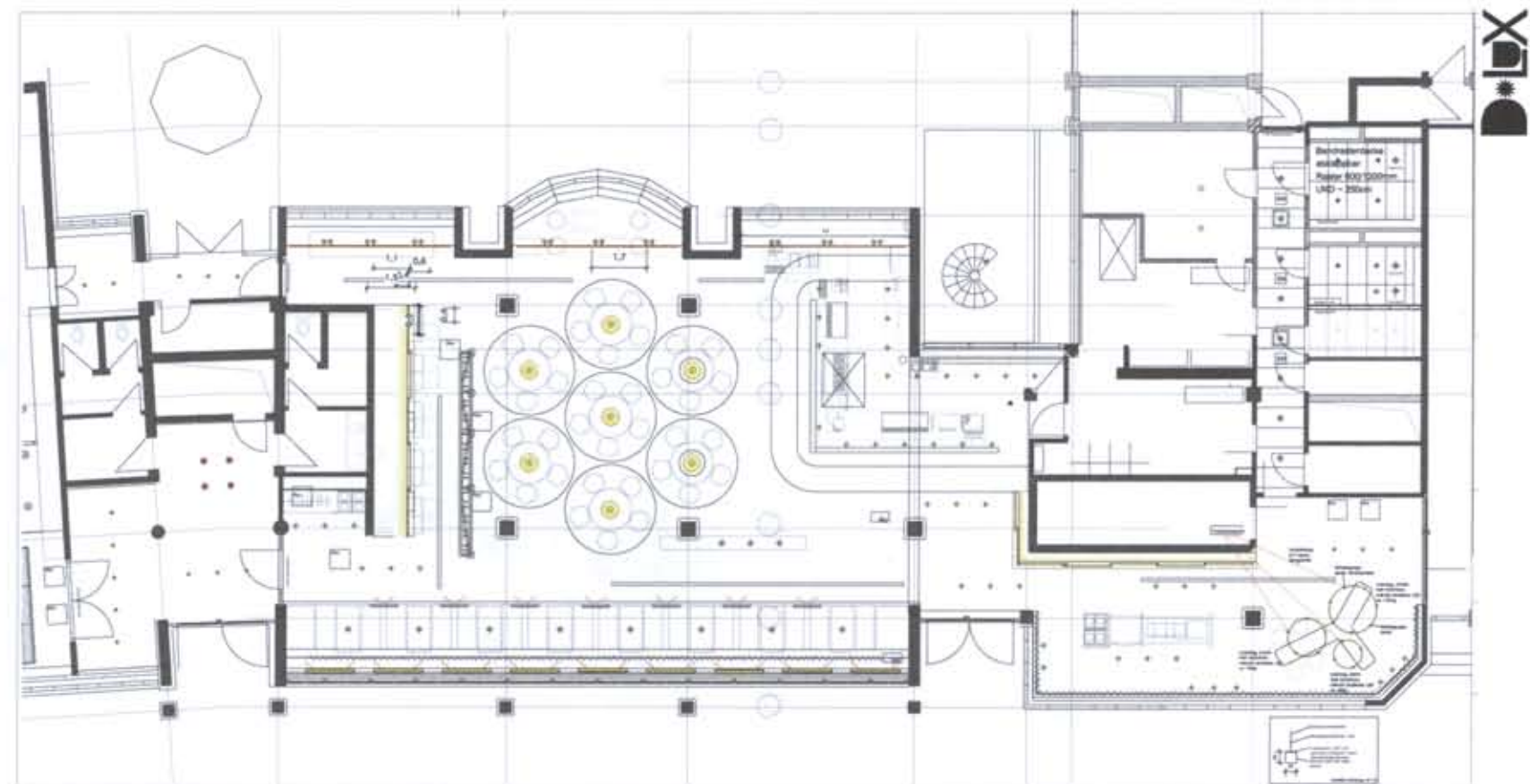
txt: Marilisa Verti
ph: Zoey Braun

progetto architettonico: Ippolito
Fleitz Group
progetto illuminotecnico: Pfarré
Lighting Design

Il bistro caffetteria è stato ricavato da un'ala antica del palazzo che un tempo ospitava uffici ed è diviso in due aree principali, con l'ingresso che si apre su di un'area self service illuminata da una luce minimalista formata da tre cerchi con led di colore bianco ghiaccio freddo. Il cuore dell'ambiente è una struttura elicoidale che delimita anche la parte meno affascinante, elegantemente drappeggiata con un tendaggio nero, così da focalizzare l'attenzione sul luogo, mentre distributori automatici sono celati da una solida e luminescente parete in acciaio. È un corridoio che conduce alla caffetteria vera e propria, caratterizzata da pavimenti levigati in differenti tonalità di granito grigio, che donano alla sala un feel fluido e spazioso. Per l'acustica sono state pensate imbottiture per i pilastri e le pareti. Agli ospiti del bistro la scelta di differenti posti a sedere in sintonia con l'umore del momento e con il feeling dell'ambiente: dallo spazio per intimi tête-à-tête a quello per discussioni conviviali sino a un pranzo con i colleghi dove nessuno ha la preminenza grazie alla circolarità dei tavoli. Si può anche stare appollaiati su sgabelli posizionati in prossimità di una solida barra che funge da tavolo posizionata in un lato del corridoio e che divide due tipologie di aree: quella centrale, con sette spazi circolari che racchiudono ciascuno tavolo e sedie, e una laterale che richiama il motivo di una carrozza ristorante con otto 'scompartimenti' che si snodano lungo tutta la facciata. In questi, la base dei posti a sedere, leggermente sollevati da terra, e una copertura arrotondata che li sovrasta, sono in quercia bianca, mentre un tendaggio candido che agisce anche come filtro per la luce diurna, separa le sedute dal mondo esterno, il ritmo di continuità dello spazio e delle sedute è accentuato da luci integrate sul pavimento e sui lati dei sedili. In contrapposizione alla linearità laterale c'è una circolarità centrale, con cupole nel soffitto dotate di dischi riflettenti che illuminano indirettamente le aree dei sette tavoli rotondi caratterizzate da tondi intarsiati nel pavimento e racchiusi da un perimetro di acciaio inossidabile. I posti a sedere, quindi, creano un motivo centrale, che rafforza il nucleo dell'area. Un motivo ad alveare aperto, con lamelle in legno bronzato, delimita uno spazio con salotto privato con panche a sedute imbottite in micropelle perforata nella tonalità del beige. La micropelle, che riveste anche lo schienale, raggiunge il soffitto con effetto caldo e avvolgente.

L'importanza della luce

È l'illuminazione che valorizza, racchiude, crea feeling, rafforza e attenua gli spazi, grazie a una faticosa collaborazione tra gli architetti degli interni – Peter Ippolito e Gunter Fleitz di Stoccarda – e il light designer, Gerd Pfarré, fondatore dello studio Pfarré Lighting Design con base a Monaco. Ogni oggetto e ciascuna soluzione di luce sono stati pensati e realizzati su misura per dare vita a questo progetto. L'ambiente e gli elementi di illuminazione precisi e puntuali definiscono i diversi umori, le aree e le funzioni. La maggior parte dei corpi illuminanti è stata realizzata con soluzioni a incasso o montate direttamente su mobili e soffitto. Il gioco di luce indiretta e diretta è stato studiato per valorizzare il concetto di design globale. Dal ghiaccio freddo dell'ingresso ci si scalda con il soffitto a volte in gesso della zona centrale con i dischi galleggianti che funzionano come elementi riflettenti per i dispositivi installati nella cupola. L'oscuramento di questi elementi ha un meraviglioso effetto. I dischi, chiamati m+m's durante la progettazione, sono costruiti in mdf, con finitura di vetro opaco resistente al calore. L'apertura centrale del disco permette alla luce di 'sparare' verso il tavolo. Circa il 70% dell'illuminazione è utilizzata per inondare la superficie interna delle cupole. La 'carrozza ristorante', una zona di sedute simile a una carrozza, gli scompartimenti, è adiacente alla facciata. Luci lineari diffuse illuminano le tende dal retro e aggiungono luminosità verticale allo spazio. Le luci sono integrate nei pannelli di legno di quest'area; sono ideali per l'illuminazione delle superfici dei tavoli in rovere. Dispositivi per illuminare il pavimento senza abbagliare sono integrati nei lati delle sedute in rovere. Enfatizzano l'impatto di questa zona nello spazio e producono illuminazione senza abbagliare. Particolare attenzione è stata posta anche per le lunghe sedute imbottite di ogni singola zona, grazie a una illuminazione a curvatura lineare. Il service counter prende luce grazie a downlight a bassa intensità e antiriflesso. Le apparecchiature sono controllate anche con touch panel.



The coffee-shop/snack bar was created in an old wing of a former office building. It has been split into two main areas: the entrance that opens onto a self-service area illuminated by minimalist lighting consisting of three circles of ice-cold white leds. The heart of the ambience is a spiral structure that also defines the less interesting part, with elegant black drapes, to draw attention to the location, while automatic distribution machines are hidden behind a solid, luminescent steel wall. The corridor that leads to the coffee bar, characterized by polished flooring in a variety of shades of gray granite, creates a flowing spacious feeling. To improve the degree of sound-proofing, padding has been added to the pillars and the walls. The guests in the snack-bar can choose where they want to sit depending on the mood and the ambience: from areas for intimate tête-à-tête to areas for convivial discussions to lunch with colleagues where no-one predominates because of the round tables. Another alternative is to sit on stools positioned close to a solid structure that is used as a table, on one side of the corridor and which splits two types of area: the central, with seven circular spaces that surround each set of table and chairs; and a lateral space that is reminiscent of a restaurant car on a train with eight 'compartments' which have been positioned along the façade. For these, the base of the seating units, slightly raised from the ground, and the dome-like roof above, are in white oak, while the white drapes that filter the daylight, separate the seating from the outside world. The continuity of the space and the seating is accentuated by sunken lighting and fittings installed on the sides of the chairs. The central circular structures contrast with the lateral linearity. There is a dome in the center of the ceiling with reflecting disks that indirectly illuminate the areas of the seven round tables characterized by round inlay in the floor and enclosed by stainless steel trim. So the seating creates a central motif which enhances the nucleus of the area. It is an open honeycomb with bronzed wooden slats, outlined by a private lounge with benches upholstered in punched beige micro-leather. The same material has been used to upholster the backrest, and reaches the ceiling with the creation of a warm enveloping effect.

The importance of light

Illumination has been used to enhance, define, create ambience, exalt and attenuate the spaces, thanks to close collaboration between the interior architects – Peter Ippolito and Gunter Fleitz of Stuttgart – and the light designer, Gerd Pfarré,



founder of studio Pfarré Lighting Design based in Munich. Every article and each lighting solution has been devised and custom built to inject life into this project. The ambience and the specific light fittings create different moods, areas and functions. Most of the light fittings are recessed or installed directly onto the pieces of furniture or on the ceiling. The indirect and direct lighting effect was studied to highlight the global design concept. From the ice-cold of the entrance which is warmed with the vaulted plaster roof of the central area with the floating discs as reflective elements for the flush mounted downlights installed in the dome. Screening these disks creates a marvelous effect. The discs, called m+m's during



Nel locale sono due le tipologie di aree: quella centrale, con sette spazi circolari che racchiudono ciascuno tavolo e sedie, e una laterale che richiama il motivo di una carrozza ristorante con otto 'scompartimenti' che si snodano lungo tutta la facciata. Il ritmo di continuità dello spazio e delle sedute è accentuato da luci integrate sul pavimento e sui lati dei sedili. In contrapposizione alla linearità laterale c'è una circolarità centrale, con cupole nel soffitto dotate di dischi riflettenti che illuminano indirettamente le aree dei sette tavoli rotondi.

In the coffee-shop there are two types of area: the central, with seven circular spaces that surround each set of table and chairs; and a lateral space that is reminiscent of a restaurant car on a train with eight 'compartments' which have been positioned along the façade. The continuity of the space and the seating is accentuated by sunken lighting and fittings installed on the sides of the chairs. The central circular structures contrast with the lateral linearity. There is a dome in the center of the ceiling with reflecting disks that indirectly illuminate the areas of the seven round tables.

the planning process, are made from mdf, treated with a heat resistant matt white finish. The central aperture of the disk allows light to be directed towards the table. Approximately seventy percent of the lighting is used to wash the internal surface of the dome. The 'dining car', a coach-like seating area – the 'compartments' – is situated next to the façade. Flush mounted, linear wallwashers illuminate the white curtains from the back and add vertical illuminance to the space. Recessed, narrow beam downlights are integrated in the wooden panels of the dining car.

They are perfect to illuminate the oak table tops. Linear, glare-free floorwashers have been integrated in the sides of the oak seating elements. They enhance the impact of this area within the spatial concept, and provide glare-free illumination. Special attention was given to the long upholstered seating of every single area, thanks to illumination with linear curves. The service counter is illuminated with low density and anti-reflection downlights. The fittings can also be controlled with touch panels.